

## «Punite quell'autista Amt»

Venerdì 25 scorso, alle 19.37, in via Cesare Beccaria, davanti alla caserma dei pompieri. Sto per attraversare sulle strisce pedonali (semaforo pedonale guasto) quando dalla mia destra sopraggiunge (in direzione carcere) un mini bus dell'Amt targato DA416YN. L'autista sembra distratto da qualcosa. Un po' timoroso mi fermo e lui sfreccia ignorandomi. Senonché gli grido: «Parla, parla al cellulare » e lui con immensa arroganza e molto signorilmente che fa? Con una mano mi manda letteralmente a quel paese. Alcuni signori fermi aldilà delle strisce in puro dialetto esclamano: «C'ha fici a fotografia? ». No, ma ho preso il numero di targa! Sono veramente preoccupato e anche amareggiato. E dico con altrettanta franchezza che in questa città non c'è più rispetto, neanche da parte di un autista di bus pubblico. Una situazione simile può generare una disgrazia e allora, prima che ciò accada, invito il presidente dell'Amt Lungaro a prendere provvedimenti seri nei confronti di questi "signori" e, soprattutto, di operare attenti controlli, perché la sicurezza dei cittadini è molto importante e va salvaguardata.

LETTERA FIRMATA